



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 2 - 3

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

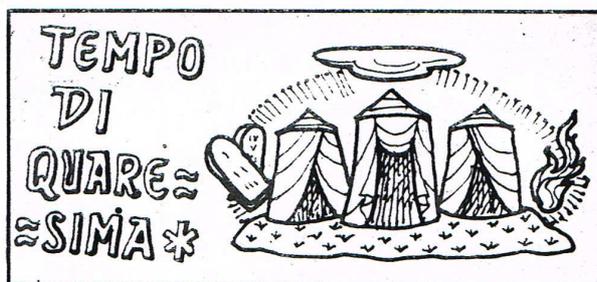
ANNO XXXII - FEBBRAIO - MARZO 2001

# LA PRIMA QUARESIMA DEL TERZO MILLENNIO

Lo spirito di penitenza che, attraverso una più intensa preghiera, il digiuno e l'elemosina, pervade il tempo di quaresima, ci chiama ad alzare gli occhi della nostra miseria all'amore misericordioso del Padre, che ci viene incontro nel suo Figlio dato per la nostra salvezza. "Convertitevi e credete al Vangelo": così la liturgia delle Ceneri traccia il programma per questi quaranta giorni; così Gesù iniziò la sua missione e dà ora a noi la possibilità di ricominciare come in un grande invitorio in cui siamo sollecitati ad ascoltare la sua voce e non indurire il cuore come il popolo d'Israele nel deserto. Il Signore ci dona la sua vittoria nel combattimento del deserto e ci mostra come anche noi possiamo partecipare alla sua vittoria ascoltando la sua Parola che è ormai potente contro tutte le tentazioni (I Domenica: Cristo tentato nel deserto). Si mostra a noi nella sua gloria per ridarci forza nel cammino che culminerà

con la Pasqua, ma che deve passare attraverso la sofferenza e la fatica, con il pericolo di patire lo scandalo del Dio fatto uomo debole e rifiutato (II Domenica:

ricolmarci della sua misericordia, e ricreare in noi la dignità originaria perduta quando ci siamo allontanati da lui con il peccato (IV domenica: la parabola del padre misericordioso; V domenica: l'adultera).



la Trasfigurazione di Gesù). Possiamo ora riprendere il cammino di conversione, certi che tutti e ciascuno dobbiamo convertirci cioè indirizzare di nuovo la nostra vita verso l'incontro col Signore, altrimenti il fallimento irrevocabile dell'intera vita sarebbe inevitabile e vano diventerebbe ogni sforzo di una penitenza solo esterna e formale (III domenica: convertirsi o perire). La conversione ci porta a sperimentare il perdono del Padre che ci attende per

con giuramento: "Com'è vero che io vivo, oracolo del Signore, non godo della morte del peccatore ma piuttosto della sua penitenza" (Lettera ai Corinzi di Clemente I, papa). Tutta la Trinità opera in nostro favore e fornisce i mezzi necessari e sufficienti perché questo tempo di purificazione e penitenza sfoci nell'osanna festante che accompagna Cristo, l'inviato di Dio, ma che segna anche l'ingresso nella settimana santa, momento verso cui tende tutto l'anno liturgico e la quaresima in particolare.

*Don Fabrizio*

# SARTEANO E LA TERRA SANTA

Il nostro parroco don Fabrizio ha fatto parte dall'11 al 17 Gennaio di una importante missione in Terra Santa, al fianco del Vescovo Rodolfo Cetoloni e del parroco di Chiusi Stazione don Antonio Canestri.

L'Araldo Poliziano del 28 Gennaio ha pubblicato sull'avvenimento una dettagliata relazione, corredata da foto che ritraggono il Vescovo, don Fabrizio e don Antonio insieme al Patriarca Latino di Gerusalemme, il Palestinese Mons. Michel Sabbah, al Vescovo di Nazareth Mons. Marcuzzo e ad altre personalità. La delegazione, comprendente anche il Vescovo di Fiesole, si è poi incontrata con il Presidente Palestinese Arafat.

La missione, che ha avuto grande risonanza sia in campo nazionale che internazionale, è stata fortemente voluta dal nostro Vescovo e ha avuto lo scopo di favorire la pace e riaprire le porte della Palestina ai pellegrinaggi, che si erano interrotti per l'acuirsi dei sanguinosi contrasti e scontri fra arabi e israeliani. E' stato un chiaro messaggio di speranza, nella terra che ha visto il passaggio storico del Figlio di Dio tra gli uomini.

Nell'occasione il Vescovo ha portato ai Francescani, custodi della Terra Santa, la somma rac-



## SERIE CRONOLOGICA DEI PADRI COMMISSARI DI TERRA SANTA IN TOSCANA

### I - Padre Vincenzo Berdini da Sarteano

Il primo frate toscano che conosciamo con l'incarico di Commissario di Terra Santa è il P. Vincenzo Berdini da Sarteano. Secondo il Terrinca (storico francescano autore dell'opera "Genealogia Etrusco-Minoritica", Firenze 1682) che, parlando di lui, lo chiama "insignem ecclesiam et scriptorem, summum sui aevi theologum", fu nominato nel 1612. Ma lo stesso Padre Berdini nella introduzione alla sua opera "Historia dell'antica e moderna Palestina", stampata a Venezia nel 1642, scrive: "Fui eletto Commissario Generale di Terra Santa nella Congregazione Generale celebrata in Roma l'anno del Signore 1615 e confermato dalla felice memoria di Paolo V". Sarebbe questo il primo documento che conosciamo della elezione di un Commissario di Terra Santa da parte di un Capitolo Generale. Sembra quindi che Padre Vincenzo Berdini sia stato allo stesso tempo Commissario Generale per l'Italia e per la Toscana. Di lui si conserva una lettera, scritta da Napoli il 21 Gennaio 1617, al Commissario di Madrid. Il che fa supporre che, almeno per un certo periodo, la sua sede sia stata la città di Napoli. In detta lettera enumera dettagliatamente le elemosine dei Principi cristiani europei a favore dei Luoghi Santi e ricorda i suoi contatti con il Papa e con i regnanti del tempo, perché contribuissero a sostenere la Terra Santa, ed esorta il Commissario di Madrid ad ottenere dal Re di Spagna lettere per il Principe di Osuna, Viceré di Napoli e per altri Principi per animarli a "ma or presteza" nel consegnare i contributi promessi a Terra Santa.

Il Padre Vincenzo Berdini da Sarteano fu certamente una figura di primo piano tra i frati della Provincia se nel Capitolo del 26 Giugno 1609 fu eletto Ministro Provinciale, Custode in quello del 28 Ottobre 1615 e, per ben tre volte, Definitore Provinciale.

Oltre che uomo di governo Padre Vincenzo fu anche scrittore fecondo. Tra i suoi scritti ci piace ricordare, proprio in ragione del suo ufficio, oltre la citata "Historia", una "Descrizione della Palestina Sacra", pubblicata a Siena nel 1663. Fu anche oratore celebre e di lui si ricorda, in particolare, un memorabile discorso sull'Immacolata, tenuto a Napoli in occasione di una solenne riunione dell'Episcopato della regione. Contrariamente a quanto affermato dal Wadding, già citato, Padre Vincenzo Berdini, durante il suo ufficio non ebbe sede fissa nel Convento di Livorno ma, come abbiamo visto, a Napoli e in altri conventi della Provincia, dove ricoprì incarichi importanti.

Padre Vincenzo Berdini da Sarteano rimase nell'ufficio fino al 1630 e morì nel Convento di Montalcino nel 1643, dopo una vita santa avendo annunciato, con un mese di anticipo, il giorno esatto della sua morte.

P. Virgilio Bianchi

colta in Diocesi con questa precisa finalità durante l'"Avvento di Carità", ammontante a 67 milioni 764.000 lire, di cui circa 3 milioni sono stati offerti dalla generosità dei nostri compaesani.

Questo significativo pellegrinaggio ha ravvivato anche il legame tra Sarteano e la Terra Santa, legame che ebbe il suo momento forte nel 1615 quando il sartheanese Vincenzo Berdini, appartenente allo stesso Ordine Francescano al quale appartiene il nostro Vescovo, fu eletto primo Commissario Generale della "Custodia della Terra Santa", incarico che gli fu confermato nel 1621. Vincenzo Berdini scrisse anche un importante libro, che è tuttora una pietra miliare sulla storia della Palestina. Si tratta della "Historia dell'antica e moderna Palestina", edito a Venezia nel 1642, che è oggi un raro libro d'antiquariato, del quale fu scritto su Montepiesi alcuni anni fa. Parlando di storia, ricordiamo infine che nel sec. XV, come fu scritto in un resoconto del viaggio di Ser Mariano da Siena (pubblicato a Firenze dalla Stamperia Magheri nel 1822), i pellegrini che da Siena andavano in Terra Santa passavano per Sarteano, seguendo la stessa strada descritta dal geografo arabo Ibn Said (Edrisi) nel 1154, strada che tagliava orizzontalmente l'Italia da Luni ad Ancona.

Carlo Bogni

Non so se a qualcuno è capitato di leggere la Lettera di Giovanni Paolo II "Novo millennio

ineunte" (All'inizio del nuovo millennio) del 6 Gennaio scorso. Merita leggerla, alla fine vi chiederete, pur sapendolo, chi l'ha scritta: un ottantenne tanto provato nel fisico e spesso visibilmente stanco o un uomo nel pieno delle forze, pieno di slancio che non teme la fatica?

Ho sempre pensato che il Beato Giovanni XXIII avesse un dono particolare: benché anche lui fosse ottantenne sapeva guardare avanti, aveva grandi orizzonti, non temeva i giudizi degli altri. Lo Spirito insomma aveva fatto di lui un giovane profeta che cercò di dare un nuovo volto alla Chiesa convocando il Concilio Vaticano II. Credo che la stessa cosa sia avvenuta con Giovanni Paolo II, lo disse già un cardinale africano tempo fa: "Sembra che il Papa abbia catturato un po' della giovinezza di Dio".

Con l'ultima Lettera Apostolica il Papa si mostra pieno di speranza e di fiducia, proteso verso il futuro, individua con lucidità la strada che la Chiesa dovrà seguire nei prossimi anni. "E' ora dunque - dice il Papa - che ciascuna Chiesa, riflettendo su ciò che lo Spirito ha detto al popolo di Dio in questo speciale anno di grazia, e anzi nel più lungo arco di tempo che va dal Concilio Vaticano II al Grande Giubileo, compia una verifica del suo fervore e recuperi nuovo slancio per il suo impegno spirituale e pastorale". Verifichiamo allora il nostro operato e sapendo che Cristo è con noi fino alla fine del mondo (Mt 28,20) prendiamo nuovo slancio per il nostro cammino. "E' Cristo stesso, da conoscere, amare, imitare, per vivere in lui la vita trinitaria e trasformare con lui la storia fino alla compimento nella Gerusalemme celeste. E' dunque un'entusiasmante opera di ripresa pastorale che ci attende. Un'opera che coinvolge tutti". Il Papa elenca poi una serie di priorità che devono essere tenute sempre presenti.

**La santità.** La mediocrità non è del cristiano. Il Vaticano II lo aveva

## RIPARTIRE DA CRISTO e dal Concilio

ricordato: tutti abbiamo la vocazione ad essere santi, il Battesimo è un vero ingresso nella santità di Dio. Occorre riscoprire la 'misura alta' della vita cristiana ordinaria e proporla con forza a tutti.

**La preghiera.** Nel mondo c'è una diffusa esigenza di spiritualità che si esprime in un rinnovato bisogno di preghiera. Ma questa non va data per scontata, è necessario imparare a pregare. Occorre allora l'educazione alla preghiera, punto qualificante di ogni programma pastorale.

**L'Eucaristia domenicale.** Bisogna insistere e far sì che la Messa sia veramente il cuore della domenica. Un impegno irrinunciabile da vivere non solo per assolvere a un precetto, ma soprattutto come bisogno di una vita cristiana consapevole e coerente.

**Il Sacramento della Riconciliazione.** I Pastori si armino di maggiore fiducia, creatività e perseveranza nel presentarlo e farlo valorizzare.

**Il primato della grazia.** Non dobbiamo pensare che i risultati dipendano dalla nostra capacità di fare e programmare. Dobbiamo collaborare certamente alla grazia di Dio, ma non dobbiamo dimenticare che senza Cristo non possiamo far nulla.

**La centralità della Parola.** Occorre un rinnovato ascolto della Parola di Dio: nutrirci di essa per essere suoi servi nell'impegno dell'evangelizzazione. Ogni cristiano è un evangelizzatore.

**La comunione.** La Chiesa deve essere la casa e la scuola della comunione. Per far questo bisogna promuovere una 'spiritualità della comunione'. Dovremo essere impegnati più che mai a valorizzare e sviluppare quegli ambiti e strumenti, che secondo le grandi direttive del concilio Vaticano II, servono ad assicurare e garantire la comunione. Questa prospettiva è strettamente legata a fare spazio a tutti i doni dello Spirito. L'unità della Chiesa non è

uniformità, ma integrazione organica delle legittime diversità.

Il Papa ricorda  
i n o l t r e

l'attenzione alla pastorale della famiglia, ai problemi della pace e dei diritti umani, al rispetto della vita di ciascun essere umano dal concepimento al naturale tramonto.

Anche il nostro Vescovo, Mons. Cetoloni, ha dato delle direttive per la diocesi in occasione della chiusura dell'Anno Santo che si riassumono nella formazione dei sacerdoti e dei laici, in particolare dei catechisti, in una rinnovata pastorale della famiglia e nella solidarietà. Per cominciare bisogna ritornare a Cristo e da lui ripartire verso gli altri, riprendendo in mano i documenti del Concilio che il Papa ha consegnato a noi laici durante il giubileo perché riscopriamo la freschezza e la ricchezza. E poi... *Duc in altum!* - Prendi il largo! - L'invito di Gesù a Pietro è per tutta la Chiesa, è per ognuno di noi. Il Signore ha fatto grandi cose per noi e noi siamo chiamati a cose grandi.

*Prendi il largo  
verso le regioni sconosciute  
del tuo essere segreto;  
liberato dalla paura,  
gusterai un giorno la pace  
che Dio stesso pone dentro di te.  
Prendi il largo:  
abbandona la tua vita alla corrente  
della fede;  
se hai il coraggio di partire  
le onde ti porteranno in mare  
aperto, in un battesimo  
di schiuma e di sole.  
Prendi il largo  
alla voce di Colui che sostiene il tuo  
slancio;  
gli abissi della morte  
sono pronti ad inghiottirti,  
ma Dio calma le onde e fa tacere  
l'uragano.  
Prendi il largo,  
immergiti nel cuore di una vita  
fremente di speranza;  
vedrai levarsi l'aurora senza  
tramonto  
che inonda con la sua gloria il  
nostro mondo tormentato.  
(Commissione francofona cistercense)*

Rossana Favi

# BREVI

\* Il libro sul Teatro degli Arrischiati del nostro redattore Carlo Bogni, che si è avvalso della collaborazione di diversi studiosi del nostro paese, ha ottenuto il 'Premio Cultura 2000' della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' un premio che fa onore a Sarteano. Una nuova recensione del libro apparirà nel prossimo numero di 'Toscana qui'.

\* A quanto si apprende, per quest'anno sarà sospeso il 'Festival Musicale' di Sarteano che è giunto alla XVIII edizione e che si svolge tradizionalmente nel mese di Luglio. E' una notizia che fa molto dispiacere a tutti gli amanti della buona musica e a quelli che speravano di riavere tra noi anche quest'anno la magnifica Orchestra Busoni.

\* Sono state tenute due interessanti conferenze sull'Archeologia nella sala polivalente del Comune, alla presenza di qualificato pubblico. Per la prossima stagione turistica sono previste interessanti novità per una maggiore conoscenza archeologica del nostro territorio.

\* Il *Programma Teatrale*, che ha avuto buona risonanza sulla stampa, si è svolto regolarmente, ma l'affluenza del pubblico non è stata quasi mai pari alla qualità delle rappresentazioni. Abbiamo riavuto il nostro bel Teatro, che i centri vicini ci invidiano (ma fortunatamente non ci possono portare via...) ma ora sta a noi saperlo conservare, frequentandolo con maggiore assiduità. L'invito è rivolto particolarmente alla classe degli insegnanti e di tutti quelli che sanno apprezzare le rappresentazioni sceniche. D'altra parte, se si vuole indirizzare al teatro i giovani per educarli culturalmente e se si vuole riportare gli anziani, si devono scegliere testi più all'altezza degli attori e meno omologati e uniformi all'odierno andazzo di gratuite e sempre inutili scurrilità e volgarità, uno dei segni della decadenza dei costumi dei popoli.

\* Il libro sulla storia dei 150 anni della *Società Filarmonica*, con la pre-

sentazione del quale si chiuderanno le celebrazioni, è ormai in fase di stampa. Contiene anche numerosi documenti e foto, interviste a dirigenti e a musicanti e elenchi di chi nel tempo ha fatto parte del glorioso sodalizio.

\* La scrittrice concittadina *Wanda Menichelli Massi* ha dato alle stampe un nuovo libro: "Rossi sentieri del Kenia - anime in viaggio tra fantasia e realtà", pubblicato da Gangemi Editore nell'Ottobre u.s. In questo interessante volume, che si aggiunge ai numerosi altri scritti dalla nostra concittadina fin dal 1982, Wanda Menichelli ci fa vivere appassionanti racconti di viaggio e di permanenza nel Villaggio turistico 'Scorpio' del noto imprenditore - nostro affezionato lettore - il sarteanese Romolo Severini a Malindi, in un'Africa sempre affascinante, dove l'uomo non è riuscito a stravolgere un ambiente straordinario pur nella odierna globalizzazione e dove gli animali emergono, spesso protagonisti, dall'animo di una poetessa anticonformista mai sazia di esperienze e alla ricerca di un mondo così lontano e così vicino dalla vita cosiddetta normale.

\* *Parrucchieri*: è stato grave che sia stato dimenticato, fra i parrucchieri attuali nati a Sarteano, proprio un nostro redattore, che da tempo cura le rubriche dei proverbi e della cucina. E' *Luca Micheli*, che lavora in un negozio di Chiusi Stazione. Luca non ce l'ha fatto notare e speriamo, perciò... che 'non sia mai troppo tardi'!

\* Dall'*Australia* un lettore, che verrà in Giugno a Sarteano con la moglie, ci domanda se qui vivono ancora suoi parenti. I suoi nonni erano Demetrio Biagi e Orlanda Tirinnanzi. Fra i nomi di famiglia che ricorda ci sono anche Del Buono e Pansolli. Qualche lettore è in grado di darci informazioni?

\* Il 17 Gennaio, festa di Sant'Antonio Abate, nell'Abbazia di Spineta è stata rinnovata l'antica tradizione della *Benedizione degli Animali*.

Non si sono visti gli animali da stalla e da cortile, ma comunque sono stati portati a benedire numerosi cani.



\* *Alberto Terrosi* e *Roberto Gazzurra*, figlio del Maresciallo dei CC Rolando che ricordiamo con simpatia per il periodo in cui comandò la nostra Caserma, ha tenuto un applaudito Concerto per flauto e chitarra in un Albergo di Chianciano per il Capodanno. Il duo, che già avemmo modo di apprezzare in occasione della presentazione del libro del Teatro - libro che ha ottenuto il 'Premio Cultura 2000' della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha suonato musica di M. Giuliani, F. Carulli, H.V. Lobos, S. Mercadante, C. Machado, C. Debussy, F.M. Torroba e Astor Piazzolla.

\* La Nazione del 30 Gennaio riporta che al nostro Comune 'è arrivato dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione' il finanziamento di *quasi un miliardo*. Sarà impiegato per separare le acque bianche e nere e per rifare la pavimentazione del Corso Garibaldi e di Piazza XXIV Giugno. L'articolo aggiunge che il Vice sindaco Culicchi ha dichiarato che i lavori inizieranno all'inizio dell'estate, previ accordi con i commercianti del centro storico per evitare disagi.

(Segue a pag. 5)

Luca Aggravi - Sarteano - *Rudere delle antiche mura di Fighine*

(Segue da pag. 4)

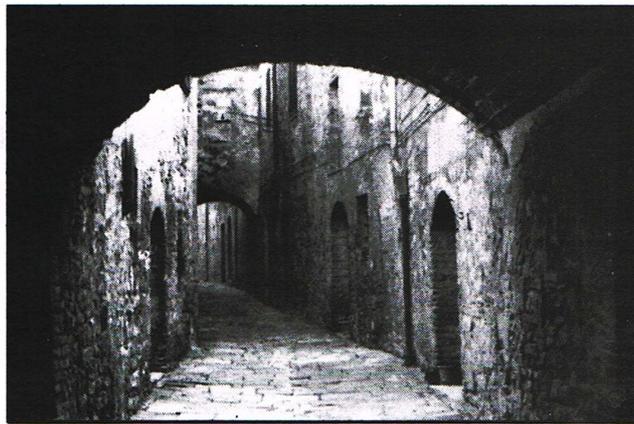
\* In un recente *Concorso Fotografico* di San Casciano Bagni, dal titolo *"Il territorio attraverso le immagini"*, si sono fatti onore diversi nostri fotografi non professionisti: il dott. *Luca Aggravi*, *Alfredo Bellillo*, il dott. *Giorgio Ciacci*, *Luca Micheli*, *Franco Maifrini* e *Andrea Rosati*. E' stata così rinverdata una ormai poco recente tradizione sarteanese, culminata in una mostra nel Parco delle Piscine che vide tra i promotori e i protagonisti il dott. *Alberto Andreini*, il dott. *Alessandro Nardi*, il dott. *Matteo Russotto* e non pochi altri nostri compaesani, e in una mostra del 1988 di Franco Trombesi.

\* Il 'Laboratorio mesotecnico' dei nostri concittadini d'adozione *Goppion*, al quale si devono tra l'altro le teche che custodiscono il tesoro della Torre di Londra e quelle del Museo della Cattedrale di Chiusi, è stato scelto per realizzare le venti unità espositive delle antiche 'Bibbie atlantiche'. Queste 'Bibbie', dalle dimensioni monumentali, sono importanti manoscritti, per la prima volta esposti tutti insieme, che segnano il passaggio più significativo del testo sacro fra XI e XII secolo. La mostra è aperta a Firenze, alla Biblioteca Laurenziana, dal 28 Febbraio al primo Luglio.

\* *L'Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili* comunica che alcune scuole guida della provincia di Siena si sono consorziate e hanno acquistato un mezzo che può essere adattato a tutti i tipi di handicap. La notizia non è di poco conto se si considera che "prima" l'interessato doveva presentarsi alla "guida" con il proprio mezzo già modificato; in caso di bocciatura la macchina restava all'interessato, con notevole dispendio economico.

\* Alcuni lettori, fra i quali *Elena Lucarelli*, ci hanno segnalato un trafiletto che riguarda Sarteano, nel settimanale del Venerdì di Repubblica del 26.1 u.s.: un produttore di vino, nato a New York ma residente a Sarteano, con proprietà sotto Castiglioncello del Trinoro, ha venduto il 75% della produzione di vino del 1999 a Bordeaux, cioè nel posto più famoso della Francia dal lato enologico. Il trafiletto aggiunge che il 'Tenuta di Trinoro '98' si trova a Giussano (MI) all'Enoteca dell'Enologo e a Ferrara da Enotria, al prezzo di circa 220 mila lire. Sappiamo inoltre che questo vino ha vinto in Francia il primo premio tra i migliori vini.

\* Il 31 Gennaio, festa di San Giovanni Bosco, dopo la S. Messa celebrata dal Vicario generale della Diocesi don *Icilio Rossi*, sono stati consegnati i tradizionali riconoscimenti agli autori dei *Presepi* pubblici del nostro paese. Erano presenti i rappresentanti delle 5 Contrade, degli Scout, delle Scuole Elementari, dei Catechisti, dell'ACR e dei Chierichetti. Il parroco, nel complimentarsi con gli esecu-

Luca Micheli - Sarteano - *Nostalgia*Giorgio Ciacci - Sarteano  
San casciano dei Bagni: attrazione al crepuscolo

tori dei bei presepi, ha lamentato la diminuzione di presenze a una S. Messa che deve significare gratitudine verso le Suore Salesiane, seguaci del Santo dei giovani, che tanto bene hanno fatto nel secolo scorso ad almeno tre generazioni di Sarteanesi.

(Segue a pag. 6)

Don *Icilio Rossi*, Vicario Diocesano, celebra la S. Messa per San Giovanni Bosco

(Segue da pag. 5)

\* Alcune Contrade (in particolare Sant'Andrea e San Lorenzo) stanno già preparando con cura il 'Fuoco dell'Ascensione' che sarà acceso la sera di Sabato 26 Maggio. E' un'antica tradizione che le Contrade hanno ripreso e che gode di larga simpatia popolare.

\* Il 6 Febbraio il nostro compaesano **Adriano Mazzetti** ha partecipato a un quiz televisivo su RAI due vincendo un cospicuo premio. Non ha avuto esitazioni nel dire che è di Sarteano e di questa pubblicità gli siamo grati.

\* Il prossimo anno ricorre il 150° anniversario di un personaggio che ha lasciato traccia di sé anche nella nostra zona: Baldassare Audibert. Piantò almeno 3 croci - con i simboli della Passione - di cui una è pressoché integra (a Montarioso) e due sono poco più di un ricordo: quella recintata nella zona dell'attuale Piazza della Libertà e quella 'dei poveri' che è stata rifatta nel 2000. Sono dette 'Crocce di Febo'. Torneremo sull'argomento nei prossimi numeri. Intanto ricordiamo con rammarico che è passato sotto silenzio il 550° anniversario della morte della più importante persona che Sarteano ha avuto nella storia: il francescano Beato Alberto.

\* Sono passati solo due mesi dalla chiusura dell'Ospedale, ma chi combatte con il male ha già dovuto sulla propria pelle constatare l'aumento dei disagi e delle spese per la lontananza di **Nottola**.

## SCHERZA COI FANTI E LASCIA STARE I SANTI

*Questa frase, cantata in un'opera lirica di uno dei più grandi musicisti italiani dell'Ottocento, riprende un proverbio comune. E si sa che i proverbi sono la saggezza dei popoli. Oggi nel 2000 c'è chi è diventato talmente sfrontato da sentirsi autorizzato a tentare di far satira e mettere in ridicolo anche cose che 'vuole' non capire.*

*E si permette che satire di questo genere siano fatte sfruttando una TV pubblica - che cioè si sostiene anche con i nostri soldi - insultando il sentimento religioso di tanta gente. Attenzione ai boomerang! Ogni medaglia infatti... ha il suo rovescio... Un proverbio popolare orientale dice: 'se sputi verso il cielo, ti può ricadere sulla faccia!'.*

*Questa premessa è stata necessaria, per una recente trasmissione della RAI dove è stato preso in giro un Beato come P. Pio che tra l'altro ha creato dal nulla l'Ospedale più efficiente dell'Italia Meridionale; e noi di Sarteano che avevamo ben due ospedali fin dal 1676 (visita dell'ispettore granducale Gherardini), e avevamo saputo organizzare un Ospedale efficiente e ce lo siamo lasciati portare via senza colpo ferire, sappiamo ciò che questo significa.*

*Satire di questo genere - che ol-*

*tre tutto la TV ci propina sempre più spesso - offendono non solo tutti noi cristiani, ma anche tutto l'Ordine Francescano, che da sempre si è reso benemerito per quanto ha fatto e fa per l'umanità, e in particolare i fratelli Cappuccini che portano avanti l'opera di P. Pio, ampliando con sacrifici e con l'aiuto delle persone di buona volontà le strutture sanitarie, assistenziali e sociali di San Giovanni Rotondo.*

*Ben a ragione il Papa disse alla fine del Giubileo che occorreva: "nobilitare i mass media come strumenti per la promozione culturale e umana".*

*Noi, da parte nostra, ci associamo alle generali proteste contro sempre più frequenti trasmissioni così insulse che superano ogni limite di buon senso, contro la banalità di tanti programmi, contro film in prima serata dove prevalgono volgarità, sesso e violenza, e - anche in considerazione del crescente tempo riservato alla pubblicità - riteniamo, come abbiamo letto su 'l'Osservatore Romano' e su altri organi di stampa, che sia giusto riflettere sull'obbligo di pagare il canone, quando c'è chi si serve dei nostri soldi per diseducarci e addirittura per insultarci.*

ooo

*Come sempre, molte persone hanno partecipato, il 30 Dicembre u.s., alla celebrazione in San Martino di una S. Messa in memoria di P. Pio, tanto da decidere che questi incontri di preghiera siano ripetuti tre volte all'anno: a Maggio, a Settembre e a Dicembre (verso il 25, 23, e 30 compatibilmente con gli impegni dei Sacerdoti). Tutti sanno che il Padre aveva una speciale predilezione per Gesù Bambino, e così abbiamo cercato di rivivere spiritualmente con lui l'evento prodigioso della nascita di Colui che con il proprio sacrificio ha redento tutta l'umanità.*



# QUANDO VOLAVA LA CICOGNA

Chi ha qualche anno sulle spalle, come l'ho io, ricorderà quell'aeroplano che negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale, volava solitario sulle nostre teste con un caratteristico rombo di piccolo velivolo. Veniva quasi sempre alla stessa ora, poco dopo l'imbrunire. Lo chiamavamo 'la cicogna' e se, all'inizio, a quel rumore e al suono della sirena noi ragazzi scappavamo nei rifugi o in campagna, ben presto imparammo a non averne troppa paura, perché si limitava a volare non molto alto e non molto velocemente, e solo raramente - come quella volta su una casa della 'Pietraccia' di Chiusi - lanciò 'spezzoni' il cui danno non era comunque paragonabile a quello provocato dai cacciabombardieri e dalle 'fortezze volanti'. Nella zona di Abbadia di Montepulciano una volta lanciò un bengala che illuminò per qualche secondo il cielo a giorno. A volte i cerchi della sua scia bianca ci permettevano di 'localizzarlo'.

Intorno alla 'cicogna', mai attaccata - almeno nelle nostre zone - dall'antiaerea, si fecero numerose ipotesi e fiorirono varie leggende, e ci fu anche chi sosteneva che fosse un aereo nazifascista. Ed effettivamente la vera 'cicogna' - così chiamata per la caratteristica forma del piccolo velivolo - era tedesca.

Lo prova il ricordo dei partigiani della 'Brigata Simar', come appare a pag. 90-91 dell'omonimo libro scritto a cura di Ugo Severini e Dino Faleri ed edito a Città della Pieve nel 1995. Vi si legge infatti: "Il comando tedesco teneva ormai sotto controllo il Monte Cetona, tanto che dai primi giorni di giugno un ricognitore 'Cicogna' ci sorvolava lungo le pendici ed a bassa quota tale che dalle postazioni sul fianco verso l'Orcia potevamo scorgere bene l'equipaggio da sopra (Dino Faleri, testimone oculare, mi conferma ora che l'equipaggio era composto da due aviatori e sul fianco del velivolo era evidente la croce uncinata nazista. N.d.R.). Dopo i primi giorni di stato d'allarme successivamente non prestammo più eccezionale attenzione all'aereo, dato che svolgeva alcuni volteggi e poi se ne andava... L'inquietante presenza tedesca era rappresentata anche da un

aereo ricognitore 'Cicogna' che ci sorvolava ogni mattina fin dall'inizio del mese. Questo velivolo ci aveva sicuramente individuati in Fontevetrina perché ci sorvolava ogni giorno più basso."

Questo ricordo è confermato anche da un altro affezionato lettore, Gilberto Montelatici, che ricorda che mentre era all'aeroporto di Pian del Lago, presso Siena, un giorno una 'cicogna' tedesca - che volava sempre di giorno - atterrò lì. C'era un solo pilota, a differenza di quanto videro i partigiani, che scese per un po' a terra, probabilmente per rendersi conto se li potevano atterrare gli Stukas.

Tornando al mio ricordo, si era sparso anche la voce che lanciasse matite o penne esplosive per ferire o uccidere bambini, oppure che fosse della Croce Rossa, oppure che servisse a lanciare pacchi di rifornimento e soldi per i partigiani. Altri sostenevano che l'aereo fosse uno solo, magari guidato da un pilota coraggioso tipo Barone Rosso. Nell'Italia Settentrionale accadeva la stessa cosa, e la puntualità dell'arrivo della pseudo-cicogna - che lassù chiamavano 'Pippo' - serviva a far rimettere gli orologi e, data l'ora, a far andare a letto i bambini come qualche anno dopo accadeva con il 'Carosello' della RAI.

Soltanto ora sappiamo veramente come stavano in realtà le cose, in riferimento all'aereo che ricordo io. Dobbiamo la scoperta alle ricerche di un docente di letteratura italiana alla Pennsylvania State University degli U.S.A., il prof. Alan R. Perry.

I comandi alleati avevano suddiviso il territorio in mano ai tedeschi in settori di 50 miglia quadrate (circa 80 km quadrati), e avevano programmato il controllo di ogni settore con un aereo solitario nelle ore di notte, dopo che con la cosiddetta 'operazione strangle' avevano costretto l'esercito tedesco a spostamenti soltanto notturni.

Le basi di partenza di questi apparecchi, che avevano larga autonomia, erano Falconara e Foggia, e i velivoli raggiungevano, dopo un lungo volo, il settore loro assegnato e lì restavano perlustrando tutto la zona con cerchi concentrici fino a quando il loro turno

era terminato e era arrivato un altro aereo a sostituirli. L'ipotesi giusta era dunque quella che la mia 'cicogna' era semplicemente un 'ricognitore' alleato. I bengala che lanciava, precedevano spesso i bombardamenti come quello dell'aeroporto di Sant'Egidio presso Perugia, quando vedemmo poco prima tutto il cielo illuminato.

La Raf inglese aveva tre squadriglie alle quali era assegnata questa missione; anche l'Usaaf americana aveva tre squadroni specializzati. I velivoli erano Mosquitos, oppure Beaufighters, oppure le 'vedove nere' americane (cioè i P-61 Black Widows). Per ultimo furono utilizzati i piccoli P-38 Lightning.

Anche però se lo scopo di questo ricognitore non era quello di terrorizzare i civili, queste missioni ebbero la loro parte nel farci sentire impotenti e scoraggiati in quei mesi che precedettero i terribili giorni del passaggio del fronte.

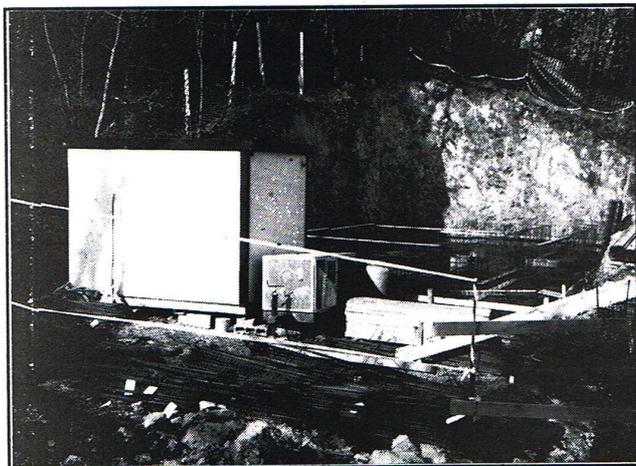
Carlo Bologni

## I GIORNI DELLA MERLA

*Anche quest'anno tra la fine di Gennaio e i primi di Febbraio il freddo si è fatto sentire in modo particolare. Sono i cosiddetti 'giorni della merla', e questo nome si è prestato a varie leggende.*

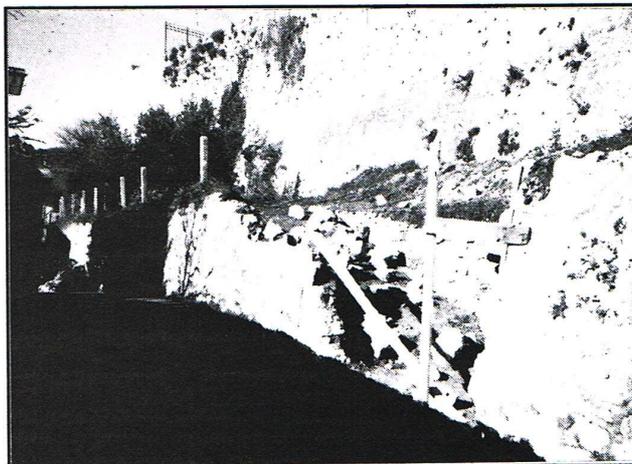
*Una delle più popolari è quella che sostiene che i merli una volta erano bianchi. Un giorno una merla lasciò il nido per cercare il cibo per sé e per i suoi piccoli. A chi gli diceva: "resta qui, perché è tanto freddo", lei rispondeva: "tanto ormai Gennaio sta per morire". Gennaio la sentì, se n'ebbe a male, fece venire una grande nevicata con un forte vento gelido. La merla si rifugiò intorno a un camino che fumava talmente da ricoprirlo di nero fumo. Quando tornò al nido, tutto i merli la presero in giro da come era affumicata... Per punire la loro cattiveria, il Signore decise che da quel giorno tutti i merli diventassero neri per sempre.*

# COLPI DI OBIETTIVO



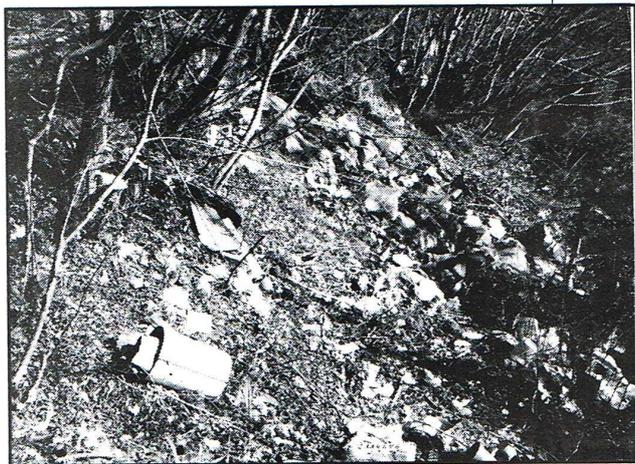
## NUOVO SERBATOIO IDRICO

*E' in costruzione lungo la strada a sterro dei Cappuccini. Avrà una capienza di circa 120 mc e servirà le abitazioni della lottizzazione Palazzolino, Casasciutta e future realizzazioni urbanistiche in quelle zone.*



## NUOVO GIARDINETTO

*Lavori in corso per realizzare l'accesso da Via del Mandorlo a un nuovo giardinetto alla base della seconda cerchia di Mura. Tutte le opere per rendere fruibile il Castello e il suo Parco procedono regolarmente e tra breve, dopo che ci sarà stato il benessere della competente Soprintendenza, inizierà l'ulteriore stralcio per il cassero e per la copertura.*

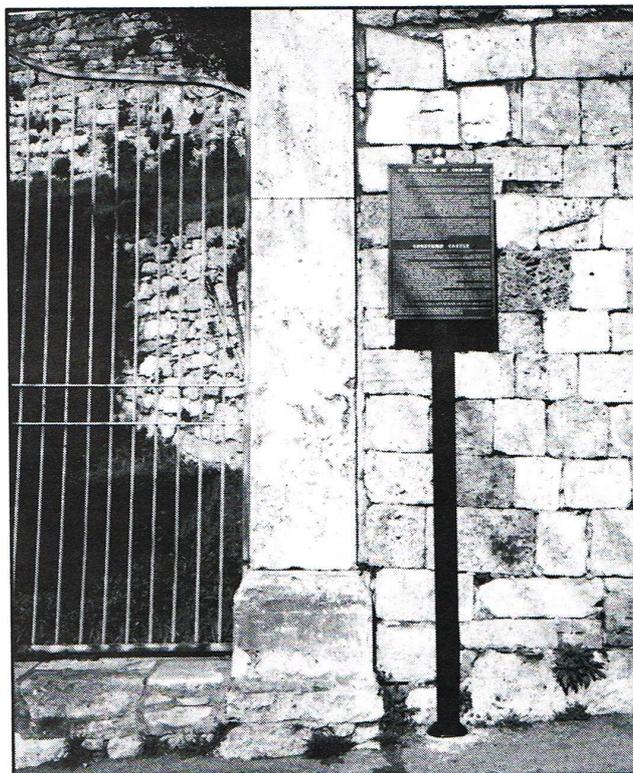


## INCIVILTA'

*Nonostante l'impegno del Comune e la continua opera di sensibilizzazione per la differenziazione dei rifiuti e l'allestimento dell'isola ecologica di Baccaciano dove può essere portato ogni tipo di rifiuto, c'è chi continua ancora a scaricare nel bosco e giù per le scarpate, mantenendo così sempre fresco il suo patentino di inciviltà.*

## AVVENIMENTO STORICO

*Lungo il Viale Beato Alberto sono apparsi a sorpresa cartelli segnaletici di divieto di sosta 0-24 e di segnalazione dei passaggi pedonali. Dopo lunga e penosa... attesa il provvedimento comunale, invocato e sollecitato per decenni, è finalmente arrivato. Onore al merito per gli autori di questa importante realizzazione in un tratto di strada particolarmente pericoloso anche per la presenza degli accessi agli edifici scolastici.*



## UN CARTELLO PER... GIRAFFE

*Le prime righe in lingua italiana di questo cartello sistemato vicino al cancello d'ingresso al Castello e riportante notizie storiche del suddetto, sono a ben m.2,80 dal suolo. Chi ha una statura medio-bassa - a meno che non abbia occhi di lince o sia munito di binocolo - difficilmente potrà leggere e si dovrà accontentare della parte in... inglese. Forse sarà opportuno scorciare il palo di sostegno.*

# LETTERE APERTE AL SINDACO

**Gentile Signor Sindaco,**  
chi Le scrive – come a Lei noto – è un contribuente non residente che da circa 8 anni occupa saltuariamente un immobile in Sarteano per trascorrere periodi sereni e, per quanto possibile, lontano dagli inquinamenti acustici ed atmosferici. Va da sé che non può non cogliere aspetti della vita cittadina. Ritengo pertanto doveroso segnalare alcuni problemi che, se risolti, esalterebbero l'immagine dell'intera compagine amministrativa. Non per sterile polemica, ma solo nell'interesse della verità, quale contribuente – senza diritto di voto – mi sono sempre chiesto quali possano essere i diritti dei non residenti. Atteso che, non è un mistero, pagano più imposte dei residenti. Nel passato ho formulato alcune richieste, ma non sempre hanno avuto seguito. Una di queste riguardava l'arredo urbano di Via del Condotto, sull'opportunità di far piantare qualche albero almeno nell'isola dove è collocata la palina della fermata 'Scuolabus'. Era stata anche sollecitata l'asfaltatura di Via Sant'Andrea, Via del Condotto e dintorni. Purtroppo il non residente non vota e le sue lagnanze lasciano il tempo che trovano. Qualche mese fa 'per grazia ricevuta' l'Amministrazione comunale, accogliendo una chiamata di soccorso, decideva la posa della segnaletica orizzontale e verticale (quest'ultima collocata in maniera un po' discutibile) all'incrocio tra Via dei Cappuccini e Via Sant'Andrea. In quella circostanza lamentai al Comandante dei Vigili Urbani lo stato pietoso e quanto mai squallido di Via del Condotto e della stessa Via Sant'Andrea. La citata autorità mi spiegò che l'Amministrazione comunale non poteva far nulla in quanto un certo consorzio non aveva passato in carico al Comune le citate vie. La zona pertanto è considerata 'terra di nessuno'. Appare singolare che dopo diversi anni (non meno di otto) le competenti autorità comunali non abbiano strumenti onde poter ingiungere ai responsabili di procedere alla regolarizzazione delle strutture e quant'altro. Eppure esistono leggi (Contabilità generale dello Stato e relativo Regolamento) a Lei certamente note, le quali prevedono che in caso di acclarata inadempienza da parte di chicchessia, la Pubblica Amministrazione, dopo aver messo in mora la controparte, può procedere all'esecuzione dei lavori con la formula 'in danno'. Ritengo che una energica iniziativa di questo tipo accrescerebbe il prestigio dell'Amministrazione comunale. Al

contrario l'immagine dell'Amministrazione stessa ne esce penalizzata in quanto si manifesta incapace di tutelare gli interessi propri e quelli dei contribuenti. Desidero ancora segnalare che Via dei Cappuccini e Via Sant'Andrea (quest'ultima anche se non aperta al traffico...!!!) sembrano delle vere e proprie piste di decollo dove sfrecciano, non solo moto e motorini, ma anche camion e autovetture. E se non ci è ancora scappata la vittima è solo grazie all'eccesso di prudenza dei pedoni. Per limitare la velocità sarebbero necessari dei dossi artificiali o, in alternativa, almeno bande rumorose. Queste ultime non creerebbero difficoltà all'eventuale passaggio delle ambulanze. Nella circostanza desidero esprimere un apprezzamento per l'iniziativa relativa al periodico 'Quota 573'. Non posso però non biasimare che nessuna pagina sia stata riservata all'opposizione. In democrazia una simile lacuna induce a momenti di severa riflessione. Infine, ma non per ultimo, sarebbe opportuno che 'Quota 573' venisse inviato anche ai non residenti. Anche loro, infatti, pagano imposte e tasse e per di più non godono di riduzioni spettanti ai residenti anche se consumano meno acqua e producono meno spazzatura.

Nel ringraziarLa per la cortese attenzione mi è gradita la circostanza per farLe pervenire i miei distinti saluti.

*f.to Vincenzo Ruggieri*  
8 Gennaio 2001



**Signor Sindaco,**

*sono un sarteanese, che vive a Milano e che ama il nostro paese, e qui al Nord mi occupo di difesa civica contro le manchevolezze della Pubblica Amministrazione, cercando di collaborare a risolvere i problemi, anche se, nella maggioranza dei casi, si è costretti a ricorrere verso strumenti coercitivi, offerti dalle leggi.*

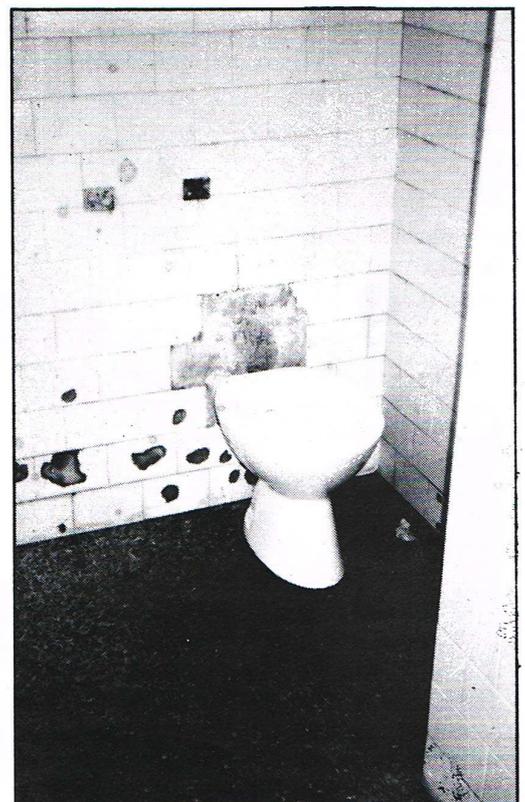
*Due cose mi preme dirLe su quanto osservo quando torno a casa. La prima è quella dei gabinetti pubblici, autentica vergogna, sol se si pensa che, a gestori privati, l'Asl impone l'autocontrollo e li multa se hanno, nel frigorifero, un pezzo di burro non incartato o se il loro bagno non corrisponde a tutte le norme igieniche e funzionali previste dalla legge. Eppure, a cominciare dall'art. 32 della Costituzione*

*ne (DIRITTO ALLA SALUTE) e ponendo mente alle leggi discendenti, ci sono fin troppi motivi per dire che si omettono gli atti del proprio ufficio se non addirittura che si tratta di un attentato alla salute pubblica (ho visto dei ragazzini entrare dentro l'orrendo antro).*

*La seconda è quel manufatto di strada che da Via Radicofani va verso il Campeggio della Piscina. Alla sera, passandovi, mi sembra sia strada affatto sicura, pedoni a destra, pedoni a sinistra, auto nelle due direzioni, gente che si siede sui muretti del 'gorello', non avendo panchine. Di sicuro manca il marciapiede e l'arredo urbano mi sembra quanto meno opinabile. Ho forti dubbi che risponda agli 'standards' imposti dalla sicurezza stradale. Malauguratamente vi succedesse qualcosa, sarebbe una passeggiata il chiamare in sede penale e in quella civile le varie rappresentanti della gestione del manufatto. Almeno quella si poteva far meglio, considerato il mortale budello all'inizio di Via di Fuori. Allego una foto che documenta lo stato del gabinetto pubblico per le donne.*

*Le auguro buon lavoro (come dicono da queste parti i longobardi) e La saluto, non senza dire, però, evviva Sarteano e chi ce lo piantò!*

**f.to Mauro Placidi**  
17 Gennaio 2001



# SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOCHI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

### Sarteano nel Secolo XIX (da documenti d'archivio)

Nell'ultimo ventennio del secolo XIX si accentuano ulteriormente i lavori di ammodernamento del paese e delle sue immediate adiacenze, mentre si evolve di pari passo la trasformazione sociale della comunità.

Nel biennio 1884-'85 (è Sindaco Giovanni Fanelli) si eseguono molti lavori di ristrutturazione del teatro e si approvano alcune cessioni di varie stanze all'Accademia degli Arrischianti.

Nel Maggio 1886, poiché c'è il rischio del ritorno di un'epidemia di colera, che trenta anni prima aveva mietuto anche a Sarteano molte vittime, il sig. Galgani mette a disposizione l'eventuale uso del Lazzaretto in località Poggione. (Quindi quello che fin dal medioevo e documentato come 'domus leprosororum' e poi diventò la concimaia e infine la discarica comunale, e che porta tuttora il nome di 'lazzaretto', era ancora un edificio funzionale e pronto all'uso).

A pag. 29 del libro di memorie dello stesso anno c'è il verbale di consegna al Comune del nuovo ponte sull'Astrone, mentre a pag. 31 si progetta una "correzione di strada di accesso a S. Chiara" per uso di locale scolastico.

A pag. 35 c'è il resoconto dell'inaugurazione della nuova bandiera della Società Operaia di Sarteano, a conferma del crescente interessamento per lo sviluppo sociale e per il mondo del lavoro.

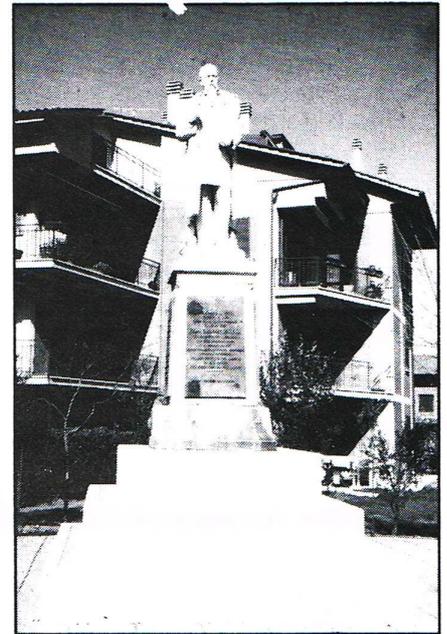
Per contrasto si apprende che, fra le tante tasse di estrazione medioevale, era ancora in vigore la tassa di "fuocatico" (riguardante i vari tipi di accensione ecc.).

Il 20 Settembre 1886 si registra un'interessante petizione firmata da 200 cittadini per collocare una statua del Civelli in piazza.

In Ottobre ci si preoccupa soprattutto dell'esproprio di terreni per la strada Sarteano - Chianciano e di una contribuzione per le spese di precedenti lavori di restauro al teatro, poiché un mutuo di £.1.300 prestato agli Arrischianti dalla Società Operaia non era sufficiente; quindi vengono prestate £.3.500 a rate di 700 ciascuna.

Si provvede inoltre al restauro di Via della Rocca.

Nel 1887 (è Sindaco lo Stagi) si provvede soprattutto alla sistemazione del piazzale delle fiere (poi campo alla fiera e 'campo sportivo' fino ad oltre la metà dello scorso secolo XX).



Si provvede all'acquisto di 39 strumenti musicali per la Banda che ha per maestro Pio Pannocchia e come sede di scuola due sale dell'ex monastero di S. Chiara: annessa alla scuola della Banda c'è anche una scuola di quartetto per strumenti ad arco.

Nel 1888 (è Sindaco il Grottanelli) si portano avanti altri lavori come la costruzione del muro del piazzale delle fiere (che si prolunga anche lungo l'attuale Parco

(Segue a pag. 11)



(Segue da pag. 10)

Mazzini) e si accoglie una richiesta di frontisti per accollarsi il mantenimento della 'strada di Sferracavallo' (sic = via di Radicofani).

Viene inoltre istituito un 'Consorzio Acque Civelli' (Cartiera) per meglio regolarne la distribuzione (tuttora la caduta dell'acqua dei Gorelli è regolata secondo vecchie consuetudini che prevedono anche l'uso irriguo). Sempre a proposito del Civelli, che tanto si era impegnato per creare posti di lavoro con la sua cartiera, viene progettata - in data 31 Marzo - l'erezione di un monumento in suo onore e ricordo e in segno di gratitudine. Vedremo più avanti che l'inaugurazione avvenne pochi anni dopo, ma va detto fin d'ora che fu un monumento caratteristico e distintivo del nostro paese, anche se talvolta bistrattato dai paesi circostanti per motivi campanilistici; in realtà fu muto testimone di molti avvenimenti della storia della nostra comunità. Tra questi, una nota curiosa: esiste una vecchia fotografia, conservata nell'archivio di Montepiesi e in una collezione privata, nella quale si vede ripresa una Giostra del Saracino dei primi anni del secolo XX e comunque sicuramente precedente al 1933 (anno dell'istituzione delle attuali 5 Contrade) dove si vede che la Giostra si svolge proprio intorno al monumento del Civelli, in una forma semplice e popolare; dalla foto risulterebbe addirittura che il giostratore stesse impugnando l'asta con la sinistra, il che è proibito dal regolamento da quasi 70 anni.

La statua, col suo marmoreo candore, sembra in questa vecchia foto un enigmatico giudice al di sopra delle parti, e la posizione del pubblico conferma che il giostratore, dopo la stoccata, non proseguiva a diritto ma curvava intorno al monumento.

Oggi possiamo ancora vedere la statua collocata degnamente, fin dal 1995, dopo 54 anni di riprovevole oblio, in un giardinetto creato recentemente lungo la Via dei Cappuccini e intitolato appunto 'Parco Civelli'.

## LUCIANO BERNARDINI

ci scrive:

*Caro Montepiesi, con immenso piacere, durante una mia recente sosta a Sarteano, dopo tante ricerche ho ritrovato questa foto di gruppo della V elementare del 1937-'38. Dietro c'è la dedica del Maestro di allora, il dottor Alessandro Boccali. Se potrete pubblicarla, penso che rivedere tutti questi amici farà piacere non solo ai figli del dottor Boccali ma a tutti quelli che vi sono riprodotti. Riconosco, e sono - siamo - ancora vivi, la Donda Grifoni, il Brogelli, la Gabriella, Vanda Pandolfi, la Fulvia del Renajo, Franco Tistarelli, Alda Cozzo e tanti altri. Mi pare anche Pepaiolo. Il Maestro è, appunto, il dottor Alessandro Boccali. In amicizia e per sempre in salute*

Luciano Bernardini



### HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti. gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri. Trombesi Bruno. fam. Benocci. Romagnoli Urbino. Faleri Rita in m. dei genitori Ottavio e Settima. Gigliotti Sabrina. Sarteanetti Coppi Giuseppina in m. del marito Eros. Mazzoni Agati Luciana. Marchi Rino. Favi Solinas. Millacci. Favetti Gabriella e Labardi Oliviero. Governi Elena e Divo. Fastelli Ugo. Grifoni Daniele. Mosci Leonello. i nipoti in m. di Vincenzo e Nera Rinaldi. Morgantini Linda. Rossetti Gelsomina. Cernuto Carlo. fam. Marabissi Mario. Bacci Favi Bruna in m. dei suoi defunti. Patrizi Norina. Fallomini Elio. Burani Quinto. Fabbrizzi Lenio. Del Buono Andrea. Santoni Luciana. Fè Elisena e Fosco. Venturini Bruno in m. di Perugini Maria. Carassai Angela e Maria Teresa. Morgantini Zeffirino. Della Lena Maria Vittoria in m. di Aldo Pollastrini. Mancini Iolanda. Mazzetti Alessandro. Del Sette Franco e Sabina in m. di tutti i propri defunti. Cupella Valeria. Cioncoloni Primo. Terrosi Giuseppe. Pala Ruiu Pasqua. Gallorini Aldo. Maione Umberto. fam. Tramontano Guerritore. Giani Mori Clara. Barlassina Franco. De Vecchi Margherita. Zamboni Amalia. Mazzuoli Nazzareno. Pippi Diletta. fam. Ricci Fabrizio. Costantini Nello e Rita di Cetona. Cioli Delfina e Pasquino. Monachini don Francesco. Zazzeri Domenico. Lucarelli Elena. Del Buono Dino. Angelini Contucci Maria Vittoria. Labardi Mauro di Ardea. Labardi Gaetano. Rossi Amedea. Morgantini Alessandra di Sarteano. Morgantini Artidoro. Morgantini Alessandra di Roma. Aggravi Renata. Romagnoli Urbino. Bellacci Alma. Fastelli Velleda. Falsetti Roberto. Fastelli Pietro. fam. Ciolfi in m. di Erina. Mangiavacchi Novilio. Del Grasso Donato. Guasconi Gianni. N.N. in m. dei propri defunti. Fastelli Ugo. Rossi Mida in m. di Mancini Piero Albianelli Bruna e Mancini Gianfranco. Cesaretti Nello. Del Buono Ilvano. Fastelli Eraldo. Fastelli Stefano. P.A., Maccari Aldo. Massini Nunzia. Governi Carlo. Betti Alceste. Mangiavacchi Luisa e Mazzuoli Lorianò. Lucarelli Pietro, la moglie in m. di Vinciarelli Giovacchino. Trombesi Nella. Bronco Bruno e Maria Pia. Meloni Roberto. Buoni Severino. Mancini Guglielmo. Cristiani Decimo. Terrosi Fulvio. Santoni Giuliano. Mazzuoli Claudio. fam. Sini in m. di Silvio. Chiavai Federico. Trabalzini Gino. Cappelletti Vasco. Baglioni Rita. Terrosi Dino. fam. Barberini Fontani. Suore del Santo Volto di Sarteano. Crociani Duilio. Cesaroni Lorenzo. Battistelli Virginia. Roncolini Dino. Betti Domenico. Montelatichi Gilberto. Del Grasso Ilaria. Favi Fulvio in m. dei genitori Giovanni e Caterina. Quinti Felici Orlandina. Ceracchini Armando. Pansolli Rosella. Del Buono Silvia di Via dei Cappuccini. Santinelli Siderano. Giometti Dino. Bizzarri Oscar. Del Vincio Franco e Marisa. Capocci Renata e fam. la moglie Anna in m. di Raffaello Parrini.

# UN'UDIENZA SPECIALE

Il 13 Dicembre 2000 è una data che né io né mia moglie potremo facilmente dimenticare: anzi, è e sarà motivo di riflessioni e sensazioni non facilmente ripetibili.

E' stato veramente bello incontrarsi, rivedere tanti amici, partecipare all'Udienza Pontificia, incontrare ancora Padre Lucio, Don Granito, condividere momenti così belli di fraternità, visitare in modo tutto particolare la Basilica di Santa Maria Maggiore.

Eravamo in 70: a San Pietro noi, che eravamo convenuti a Roma in 19



– chi lì residente, chi venuto con l'aereo, chi con il treno, chi con mezzi propri -, ci siamo riuniti con altri 51 venuti con un autobus che aveva raccolto amici di Siena, Firenze, Perugia, Chiusi, Chianciano e Sarteano. Già, perché il nostro è un gruppo tutto particolare, che è nato nel 1941 a Chiusi con l'Azione Cattolica, che nel 1945 rinsaldò l'amicizia con lo scoutismo, che nel 1950 – essendo molti di noi dispersi per tutta l'Italia e anche all'estero - fece un primo incontro e che da allora si è ritrovato unito ogni 3-5 anni.

Ci aveva 'fondato' Padre Lucio, un sacerdote ventitreenne dai notevoli carismi, e ci ha tenuti in collegamento uno di noi che ha sempre aggiornato gli indirizzi di tutti inviandoci un giornalino annuale: 'l'Eco della Gioventù'.

Nel 1991 scrivemmo un libro dallo stesso titolo, nel quale abbiamo rac-

contato la nostra storia.

Ne ho parlato con amici di Roma facendoli partecipi del nostro modo di incontrarci, con una S. Messa e con un pranzo: tutti restano edificati e meravigliati, e infine capiscono che tutto ciò è possibile perché tutti noi siamo animati dagli stessi ideali cristiani.

Questo del 13 Dicembre 2000 è stato comunque un incontro speciale: non solo perché con lo stesso P.Lucio – sempre giovane – abbiamo festeggiato il 50° del primo incontro; non solo perché era il 59° della nascita del gruppo; non solo perché insieme abbiamo 'lucrato' il Giubileo, ma anche perché due di noi hanno potuto consegnare, al termine dell'Udienza, il 'nostro' libro a Giovanni Paolo II, parlando di noi con lui.

So che Montepiesi arriva a diversi amici del gruppo e anche allo stesso P.Lucio – che dice spesso che lo legge

dalla prima all'ultima parola, ed è per questo che spero che pubblicherete questa mia, insieme a due foto significative di quella grande giornata.

Riccardo Petrazzini

## Rallegramenti a.....

al nostro amico e collaboratore *Dott. Luca Aggravi*, che il 13 Dicembre 2000 si è laureato all'Università degli Studi di Perugia nella Facoltà di Economia e Commercio, con tesi in Storia Economia. Titolo della tesi: *"I prezzi dei prodotti agricoli a Sarteano dal 1780 al 1835"*. Relatore il Chiarissimo Prof. Romano Pierotti.

Si è trattato di una tesi sperimentale con oggetto di studio l'inedito archivio contabile dell'estinta famiglia Cospi-Billò di Sarteano.

## e a.....

al *Dott. Mirco Gigliotti* che il 15 Gennaio 2001 si è laureato all'Università degli Studi di Siena nella Facoltà di Scienze Politiche con il voto di 105/110 con la tesi dal titolo *"Unione Europea e diritti dell'uomo"*.

Relatore il Prof. Valerio Grementieri (Docente di Diritto delle Comunità Europee), Correlatore il Prof. Achille Accolti Gil.



Seguendo un'iniziativa già operante del Montepiesi di San Casciano dei Bagni, dal prossimo numero inizieremo anche noi una rubrica dal titolo "La Cassetta delle Lagnanze". Chi lo desidera potrà segnalare problemi di interesse comune o manchevolezze presenti nella zona o nella via in cui abita. Se le Autorità che le leggeranno prenderanno provvedimenti migliorativi o risolutivi su ciò che viene segnalato, tanto di guadagnato, altrimenti... pazienza. Tentar non nuoce. Queste le regole da tener presenti:

- 1) gli scritti dovranno essere brevi e relativi soltanto alla "lagnanza";
- 2) non dovranno contenere accenni polemici di alcun genere;
- 3) dovranno essere firmati; chi poi non vuole apparire con nome e cognome dovrà specificarlo e noi metteremo soltanto la dizione generica "un lettore o una lettrice".

## ORARI

### MUSEO ARCHEOLOGICO

è aperto per tutto il periodo invernale su richiesta al Sindaco

Ufficio turistico PRO LOCO:  
(periodo natalizio)

dalle 10 alle 12 - dalle 17 alle 19

## L'ECLISSI DI LUNA E I BAMBINI

Noi grandi, smaliziati, abbiamo guardato l'eclissi di luna - favoriti a Sarteano da una serata splendida senza nuvole - con una certa noncuranza. Quasi quasi ci sarebbe piaciuto smentire quelli che dicevano che la luna sarebbe diventata rossa e che poi sarebbe scomparsa... Non ci ha colpito più di tanto la precisione con la quale tutto era stato calcolato e previsto. Non riusciamo a meravigliarci più di niente. La TV, i satelliti che ci permettono di vedere le Olimpiadi di Sidney in ripresa diretta, i telefonini che ci permettono di rintracciare e di essere rintracciati dovunque si sia, Internet che in un attimo ci informa su tutto, le tante 'diavolerie' di ieri, di oggi, di domani. Non ci stupisce nemmeno Bill Gates, l'uomo che con il computer e le relative scoperte è diventato l'uomo più ricco del mondo e ci assicu-

ra che nei prossimi 3-4 anni tutte le odierne invenzioni saranno superate...

Per fortuna però ci sono i bambini: per loro tutto è da scoprire. Il loro sgomento nel vedere sparire la luna e il timore di non rivederla, le loro domande, le nostre risposte, ci hanno fatto riflettere su un mondo che non c'è più, ma che non per questo è meno vero: il mondo della semplicità, il mondo dei nostri avi, il mondo degli antichi. I bambini forse ci sono e ci saranno sempre proprio per questo: per fare da antidoto al nostro senso di sufficiente superiorità, al nostro invecchiare male, alle nostre certezze o incertezze... Lì, nei bambini, è la vera sapienza, la sapienza di chi, da poco arrivato in questo mondo, non ha dimenticato tutto e vuol sapere tutto...

Carlo Bognini

## Paesi a rischio di scomparsa

All'inizio del XXI secolo si scopre che un terzo dell'Italia rischia di sparire. E' quello che è risultato da una recente ricerca commissionata da Legambiente e Confcommercio dedicata all'"Italia del disagio abitativo". A livello nazionale i Comuni che per invecchiamento della popolazione, fuga degli abitanti, mancanza di servizi essenziali (pubblici e commerciali) hanno un futuro incerto sono 2830.

In Toscana abbiamo 45 Municipi su un totale di 287. Ventuno di questi sono concentrati tra Lunigiana, Garfagnana e Alta Versilia. Nel Senese troviamo Chiusdino e Monticiano, in quella zona, tra l'altro, ci sono la bella Abbazia di S. Galgano e il santuario di Montesièpi con la famosa spada nella roccia. E' una bellissima zona, ma ormai spopolata. Più a est troviamo S. Giovanni d'Asso e Castiglione d'Orcia, anche qui la popolazione residente è andata calando inesorabilmente. Su quarantacinque

Comuni quattordici sono al di sotto di 1000 abitanti, ventisei tra 1001 e 3000, quattro tra 3001 e 5000 e uno, Fivizzano, in provincia di Massa Carrara, con oltre 5000 abitanti. La legge 142 del 1990 auspicava tra l'altro unioni e successivamente fusioni tra i vari Comuni più piccoli. Sarà questa la soluzione giusta? Certo, contro il calo di abitanti si può fare poco, potrebbero essere gli immigrati (in regola) a far ritornare in vita queste località. Nelle città intanto si vive male, ci si sente soli, ci si ammala di più. E' per questo che l'urbanizzazione, cioè la concentrazione di abitanti nelle città, è considerata 'un male' da tutti i sociologi ed è per questo che alcuni Sindaci - come quello di Trequanda - si sono battuti perché ai piccoli centri non siano tolti i servizi essenziali con il pretesto, spesso mal fondato, di risparmio e di efficienza. E noi, con i nostri 4500 abitanti circa, con i servizi che se ne vanno, siamo sicuri che fra qualche anno non saremo a rischio di scomparsa?

Rossana Favi

# Il Senso della Vita

*Un'affezionata lettrice ci ha mandato queste riflessioni che Gabriel Garcia Márquez, consapevole di essere gravemente ammalato, volle scrivere ai suoi amici:*

*"Se per un istante Dio dimenticasse che sono una marionetta di stoffa e mi regalasse un pezzo di vita, probabilmente non direi tutto quello che penso, ma sicuramente penserei molto a quello che dico. Darei valore alle cose, non per quello che valgono, ma per quello che significano.*

*Dormirei poco, sognerei di più: capisco che per ogni minuto che chiudiamo gli occhi, perdiamo sessanta secondi di luce.*

*Ascolterei quando gli altri parlano e mi godrei un buon gelato al cioccolato*

*Se Dio mi regalasse un pezzo di vita, vestirei in maniera semplice, mi sdraierei beato al sole, lasciando allo scoperto non solo il mio corpo, ma anche la mia anima.*

*Dio mio, se avessi un cuore dipingerei sulle stelle un sogno di Van Gogh, una poesia di Benedetti e una canzone di Serrat; sarebbe la serenata che offrirei alla luna. Annaffierei con le mie lacrime le rose, per sentire il dolore delle loro spine e l'incarnato bacio dei loro petali...*

*Dio mio, se avessi un pezzo di vita... non lascerei passare un solo giorno senza ricordare alla gente*

*che voglio bene a tutti, che amo tutti.*

*Convincerei ogni donna e ogni uomo che sono i miei preferiti e vivrei innamorato dell'amore.*

*Agli uomini dimostrerei quanto sbagliano nel pensare che si smette di innamorarsi quando si invecchia, senza sapere che si invecchia quando si smette di innamorarsi.*

*Ad un bambino darei delle ali, ma lascerei che imparasse a volare da solo.*

*Ai vecchi insegnerei che la morte non arriva con la vecchiaia, ma con la dimenticanza.*

*Tante cose ho imparato da voi, uomini.*

*Ho imparato che tutto il mondo vuole vivere in cima alla montagna, senza sapere che la vera felicità sta nel modo in cui si sale la scarpata.*

*Ho imparato che quando un neonato prende col suo piccolo pugno, per la prima volta, il dito di suo padre, l'ha afferrato per sempre.*

*Ho imparato che l'uomo ha il diritto di guardare un altro uomo dall'alto, soltanto quando deve aiutarlo ad alzarsi.*

*Sono tante le cose che ho potuto imparare da voi, anche se più di tanto non mi serviranno, perché quando leggerete questa lettera starò morendo, purtroppo.*

## L'ANGOLO DELLA POESIA

Sfogliando un libro  
Ho sorvolato/ i bianchi ghiacci polari, / il deserto del Sahara, / la foresta Amazzonica/ sfogliando un libro. / Ho visitato/ le Piramidi, il Cremlino, / Canal Grande, la Muraglia/ ed il Campanil di Giotto/ sfogliando un libro. / Ho dato ascolto/ al grave tocco del Big Ben, / al fragore delle Cascate/ del Niagara, al dolce canto/ degli uccelli australiani/ sfogliando un libro. / Sulle ali del vento/ e della fantasia/ ho girato il mondo/ sfogliando un libro.

Balù

### ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

#### ANAGRAMMA

Il cachet dei nostri nonni  
sarteanesi  
(frase: 2 - 7 - 3 - 3 - 2 - 4)

ooo ooo

Soluzione dell'anagramma del numero precedente:

CARTIERA

### 58 ANNI DI MATRIMONIO

*I figli, il genero, la nuora e i nipoti fanno tanti rallegramenti e auguri a*

**FONTANI VIRGILIO  
BARBERINI BARBARA**

*che il 6 Marzo festeggiano i loro 58 anni di matrimonio*

### CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

#### BACCALA' AL FINOCCHIO

In un tegame mettere tre spicchi d'aglio spezzettati, dei filetti di baccala tagliati a pezzi, cosparsi di semi di finocchio, cuocere sul fuoco per 10 minuti, poi girare e cuocere per altri 10 minuti. A cottura ultimata spremere un limone. A piacere, prima di servire, si può aggiungere un po' d'olio e sale; si può servire sia caldo che freddo.

Buon Appetito

Comunicato stampa

## Venerdì Jazz diventa Festival

Grossi cambiamenti in vista per Venerdì Jazz, la più importante manifestazione del genere nella nostra zona. La Nuova Accademia degli Arrischanti ha comunicato le date della prossima edizione, che si terrà a fine giugno. Sergio Bogni, da dodici anni coordinatore di questa fortunata serie musicale, spiega: - Ogni anno bisogna trovare nuovi stimoli e non è così facile. Oltretutto il jazz stenta a trovare "seguaci" tra i giovani e quindi, se Maometto non va alla montagna... sfrutteremo una formula che a loro piace moltissimo. E' un progetto su cui stiamo lavorando da un paio d'anni e che solamente nel 2001 potremo finalmente realizzare: un bel festival di piazza, tre giorni di musica e di festa in mezzo alla gente. Bisogna togliere al jazz l'"incrostatura" che lo fa apparire una cosa per pochi intellettuali. -

Il programma prenderà il via giovedì 21 giugno, in occasione della Festa Internazionale della Musica, con una serata dedicata al blues, e proseguirà venerdì 22 e sabato 23, proponendo molti momenti di spettacolo, in vari luoghi, fino a culminare con un concerto di "big" americani, affiancati da una band locale. Ancora riserbo sui nomi e sulle trattative in corso, anche se pare quasi certa la partecipazione della G.O.P. e di "Bandao", un gruppo di 30 percussionisti. Altra novità, uno stage d'improvvisazione che durerà tutta la settimana e porterà sul palco i musicisti che vi avranno preso parte. Durante i concerti sarà attivo il servizio di birreria-paninoteca. La nuova formula punta anche ad offrire un "buon motivo" in più per venire a conoscere le nostre zone, convogliando per l'occasione un flusso turistico di qualità.

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

"C'entra come il cavolo a merenda" = non c'entra per niente, perchè il cavolo in genere non si mangia a merenda;

"Essere peggio del giovedì" = si dice di quelle persone che stanno sempre in mezzo, proprio come il giovedì;

"Chi vuole un bell'agliaio lo metta di gennaio e chi non se ne intende lo metta di dicembre" = a detta dei contadini si dice che il mese migliore per piantare l'agliaio è gennaio, mentre in dicembre si ritiene che l'agliaio soffra troppo l'umidità della terra.

## IL PROGRAMMA DEL TEATRO DEGLI ARRISCHIANTI

### MARZO

Sabato 3 ore 21 - Domenica 4 ore 17

'LECTURA DANTIS' dalla Divina Commedia di Dante Alighieri., con Andrea Buscemi e Laura Milani. Musiche di Orff, Mousorgshji, Verdi, eseguite dalla Società Filarmonica Sarteano.

Sabato 17 ore 21 - Domenica 18 ore 17

Progetto Donne allo Specchio - Compagnia italiana in 'ANNA WOBBLER' di Arnold Wesker - con Laura Milani - Regia di Andrea Buscemi

Sabato 24 ore 21

Arca Azzurra Teatro in '43285 RACCONTO DI UN SOPRAVVISSUTO ALL'OLOCAUSTO' di e con Massimo Salvianti - Regia di Massimo Salvianti

Venerdì 30 ore 21

Lucia Poli in 'LEZIONI DI CATTIVERIA' di Stefano Benni, Lucia Poli, Ellekappa con Gaia Zoppi e Marco Natalucci - Regia di Lucia Poli

### APRILE

Venerdì 6 e Sabato 7 ore 21 - Domenica 8 ore 17

La Nuova Accademia degli Arrischanti in 'IL DESTINO NON E' BELLO PERO' E' UN TIPO' - (omaggio ad Achille Campanile) di Alberto Severi - Regia di Andrea Buscemi

Direttore artistico **Andrea Buscemi**

## Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2400

Montepiesi è anche su Internet, a cura di Gianluca Vinciarelli:

**internet.pro-solver@technologist.com**

**http://utenti.tripod.it/montepiesi**

Per contattare la redazione di Montepiesi:

**montepiesi@geocities.com**

Altre notizie su Sarteano: **www.pennepulite.it**

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

**PARTECIPAZIONE**

La famiglia Ciolfi annuncia con dolore la scomparsa della cara

**ERINA PUGNALINI  
IN CIOLFI**

avvenuta il 24 Gennaio u.s. e ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore e in particolare il dott. Giorgio Ciacci per la premurosa assistenza



+++

**II ANNIVERSARIO**

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene

**IOLANDA CESARETTI  
VED. BRONCO**

26.2.1999 - 26.2.2001

*L'anziano*

*Ascoltalo, ha tante cose da dire.  
Ascoltalo, ha tante cose da ricordare.  
Ascoltalo, potresti imparare molto.  
Ascoltalo, così non si sentirà solo.  
Ascoltalo, ha vissuto una vita difficile.  
Ascoltalo, non abbandonarlo alla solitudine della vita.*

Lia Bronco. 91 anni 12



**I ANNIVERSARIO**

La moglie e il figlio ricordano con immutato affetto e rimpianto a tutti quelli che lo hanno conosciuto, il loro caro

**BRUNO FABBRIZZI**

nel primo anniversario della dolorosa scomparsa

19 Febbraio 2000 - 19 Febbraio 2001



+++

**TERROSI BRUNO**

Morto il 29/03/1996

Nel quinto anniversario della sua morte lo ricordano sempre con tanto amore la moglie, i figli ed i nipoti.



+++

Il figlio Franco, la moglie Marisa con Marco e Massimiliano ricordano con infinito rimpianto la loro cara

**COSTANTINI ERINA  
IN BELLONI**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa

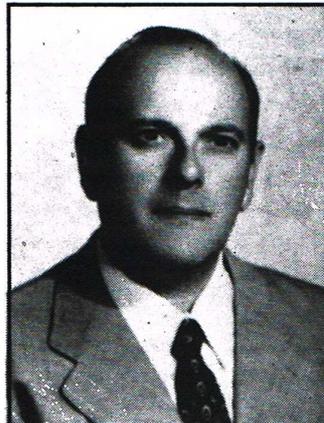
04 Marzo 2000 - 04 Marzo 2001

**XV ANNIVERSARIO**

della scomparsa del

**MAESTRO PIETRO  
TRAMONTANO  
GUERRITORE**

13 Febbraio 1986 - 13 Febbraio 2001



Carissimo, ti ricordiamo con immenso amore; è impossibile dimenticare le due dimostrazioni d'affetto per noi tuoi familiari. Ora che sei nella Gioia Piena, nella Dimora Eterna insieme con gli altri cari defunti, avvertiamo la tua Presenza Spirituale sempre viva nei nostri cuori e di questo conforto siamo grati al Signore, Padre Santo. La moglie Maria Rosaria, la sorella Suor Maria Giovanna, la figlia Annamaria ed i parenti tutti

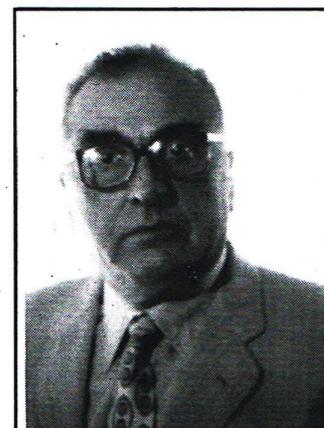
+++

**II ANNIVERSARIO**

Con affetto la moglie, la figlia e i parenti ricordano a quanti lo hanno conosciuto il loro caro

**SILVIO SINI**

n. 18 Gennaio 1927 - m. 10 Aprile 1999



## RICORDO DEL NONNO

### Il vecchio

*Il mio nonno Aldo ha la pelle un po' rugosa, una striscia di capelli bianchi, la bocca rossa come il sangue, i denti giallastri, il collo piccolo e delle mani lunghe e rugose dalle quali gli sporgono le vene. Porta un basco marrone scuro che lo fa assomigliare a un pittore, porta degli occhiali scuri molto grossi, una camicetta a quadretti marroni e verdi, un giacchettino verde opaco e dei pantaloni marroncini che si confondono con le scarpe di marrone scuro.*

*Il nonno Aldo quando ci vede scherza sempre con noi e ci dà le caramelle. Quando vai a casa sua inizia subito a brontolare perché la nonna Ida fa comprare troppi dolci. Anche se il nonno Aldo è brontolone, è anche buono e vuole molto bene ai suoi figli e ai suoi nipoti e a tutta la famiglia*

**Compito in classe di Mariachiara  
Bisnipotina di 9 anni  
30 Novembre 2000**



**Aldo Pollastrini** è scomparso improvvisamente la mattina di Venerdì 19 Gennaio. Era un nonno speciale che, nonostante i suoi 93 anni appena compiuti, aveva lo spirito di un sessantenne, pieno di interessi verso lo sport, la politica e tutto ciò che gli ruotava intorno.

Ammirevole e da prendere come esempio è

stato il suo modo di affrontare la vita con semplicità, onestà, senso del dovere; soprattutto accettando tutto ciò che essa riserva con filosofia e un sorriso sulle labbra.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato - e sono stati tanti - al suo funerale a conferma che era un uomo benvenuto e amico di tutti.



## STATISTICHE

### MESE DI GENNAIO 2001

**Matrimoni** Cesaroni Pietro e Ilaria Gergeta

**Morti:** Biancucci Nella (89);  
Bucaioni Concetta (90);  
Pollastrini Aldo (93);  
Pugnalini Erina (72);  
Puliti Armenio (68);  
Tinagli Paolina (90);  
Sarteanetti Eros (88, in Dicembre)

Immigrati 15

Emigrati 16

Popolazione 4512

## MONTEPIESI METEO

2001

### MESE DI GENNAIO

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.  
**80** **-2°** **+13°**  
(15,16/1) (7,25/1)

	Min.	Max.	Cielo	ROG
1	-1	+5	S	
2	+1	+9	PC	8
3	+5	+12	S	
4	+3	+9	C	11
5	+3	+12	S	
6	+7	+12	C	
7	+10	+13	PC	
8	+9	+12	PC	5
9	+2	+10	PC	
10	+3	+9	PC	
11	+5	+11	PC	
12	+7	+11	PC	
13	+5	+6	PC	
14	0	+2	C	
15	-2	+1	C	
16	-2	+4	PC	
17	-1	+5	PC	14
18	+2	+9	PC	
19	+4	+7	PC	
20	+1	+8	PC	
21	+2	+8	PC	
22	0	+11	PC	
23	+2	+12	C	
24	+5	+12	C	
25	+7	+13	PC	
26	+8	+10	PC	4
27	+4	+7	C	2
28	+3	+10	PC	
29	+4	+7	C	
30	+2	+3	C	36
31	0	+4	PC	

Temperatura minima più bassa: -2° (i giorni 15, 16) seguita da -1° (i giorni 1, 17)

Temperatura minima più alta: 10° (il giorno 7) seguita da 9° (il giorno 8)

Temperatura minima media: 3,1°

Temperatura massima più alta: 13° (i giorni 7 e 25) seguita da 12° (i giorni 3, 5, 6, 8, 23, 24)

Temperatura massima più bassa: 1° (il giorno 15), seguita da 2° (il giorno 14)

Temperatura massima media: 8,5°

Pioggia caduta in totale: mm 80 (mm 8 il giorno 2, mm 11 il giorno 4, mm 5 il giorno 8, mm 14 il giorno 17, mm 4 il giorno 26, mm 2 il giorno 27, mm 36 il giorno 30)

Il cielo è stato sereno 3 giorni, parzialmente coperto 19 giorni, coperto 9 giorni

A cura di PRIMO MAZZUOLI

### IV e V ANNIVERSARIO

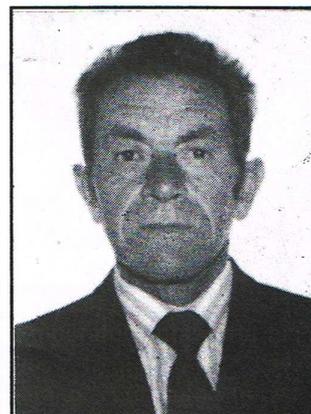
Nell'anniversario della loro scomparsa sono sempre nei nostri cuori

#### FE' SILVANA

morta il 55.3.1997

#### MAZZUOLI RENATO

morto il 6.3.1996



# SERVIZI BUS PER L'OSPEDALE DI NOTTOLA

Ecco gli orari dei servizi autobus per l'Ospedale di Nottola e ritorno organizzati dal Comune con la L.F.I.

PARTENZE	giorni feriali o scolastici									giorni festivi		
	F	F	F	S	F	F	S	F	F	H	H	H
Partenza da SARTEANO	6.20	7.20	7.25	7.35	10.55	12.50	14.05	15.20	18.35	6.20	10.55	12.50
Arrivo a MONTEPULCIANO	7.00	8.00	8.05	8.15	11.35	13.30	15.10	16.15	19.15	7.00	11.35	13.30
Coinc. a MONTEPULCIANO	7.00	8.10	8.15	8.15	11.35	13.35	15.10	16.30	19.15	7.00	11.35	13.35
Arrivo a NOTTOLA	7.10	8.20	8.25	8.25	11.45	13.45	15.20	16.40	19.25	7.10	11.45	13.45

F = Tutti i giorni feriali S = Solamente nei giorni in cui c'è scuola H = Solamente giorni festivi

RITORNO	giorni feriali o scolastici							giorni festivi		
	S	F	F	S	F	F	F	H	H	H
Partenza da NOTTOLA	7.55	12.20	12.30	14.00	17.20	19.05	20.05	8.15	12.30	17.25
Arrivo a MONTEPULCIANO	8.05	12.30	13.30	14.10	17.30	19.15	20.15	8.25	12.40	17.35
Coinc. a MONTEPULCIANO	8.25	12.40	13.35	14.10	17.35	19.15	20.15	8.25	12.40	17.35
Arrivo a SARTEANO	9.10	13.20	14.20	14.55	18.20	20.00	20.55	9.10	13.20	18.20

Dalla stampa (La Nazione del 7 Febbraio) si è appreso che l'assessore regionale Rossi ha assicurato che in tempi brevi sarà realizzata un'apertura per le urgenze e le emergenze a servizio del Monoblocco all'altezza dell'Autogrill nell'area di servizio di Montepulciano sull'Autosole. Lo stesso quotidiano ha però riportato la smentita, fatta dal Sindaco di Montepulciano, appena due giorni dopo.

La Regione Toscana ha pubblicato recentemente

l'"Atlante delle migrazioni" realizzato all'interno del progetto "Porto franco". La ricerca è stata condotta lavorando sui dati del Ministero dell'Interno e su quelli delle Prefetture della Toscana. Gli immigrati più numerosi sono gli albanesi che rappresentano il 13,1% del totale, poi vengono i

## L'immigrazione in Toscana

cinesi (12,4%) e gli statunitensi (7%). Seguono immigrati dal Marocco (6,6%), dalla Romania (4,3%), dalle Filippine (3,6%), dal Senegal (3,5%), dalla Germania (2,6%), dalla Jugoslavia (2,5%), dalla Polonia (2,2%). Per quanto riguarda la religione, il 34,4% degli immigrati è di fede musulmana, il

27,4% è cattolico e il 23,3% cristiano non cattolico. Pochi gli induisti, i buddisti e gli scintoisti. Gli albanesi sono presenti soprattutto nella nostra provincia e in quella di Arezzo, Pisa, e Pistoia, i marocchini a Lucca, Grosseto e Massa Carrara, i senegalesi a Livorno, i cinesi a Prato e Firenze. In totale le presenze sono 141.951.

Rossana Favi

### ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale

#### OCULISTICA

Lunedì: ore 8,30 - 12,30

#### ORL

1° e 3° Venerdì: ore 9,00 - 12,00

#### CARDIOLOGIA

Orari ancora non noti

#### PRELIEVI

dal Lunedì al Venerdì: ore 7,30 - 9,00

#### PRENOTAZIONI

C.U.P. 0578 7114300

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 14,30 - 17,30

### ORARIO S. MESSE

#### SABATO

ore 18 - Chiesa di S. Lorenzo

#### DOMENICA

ore 9 - Chiesa di S. Martino

ore 11 - Chiesa di S. Lorenzo

ore 18 - Chiesa di S. Lorenzo

#### Feriali:

ore 18 - Chiesa di San Lorenzo

# CALCIO

Questi gli ultimi 5 risultati del Sarteano con la classifica dopo 19 giornate di campionato:

**Olmo - Sarteano 5 - 1**

**Foiano - Sarteano 1 - 0**

**Sarteano - Spoiano 1 - 1**

**Rigutino - Sarteano 1 - 1 (sospesa all'80° e omologata 0-2 per entrambe le squadre e con 5 squalificati per parte)**

**Valdichiana C. - Sarteano 3 - 0**

Dopo il pareggio interno con la cenerentola della classifica l'allenatore Bernardini è stato esonerato e sostituito con laconi di Chiusi, un allenatore spesso chiamato al difficile compito di 'salvataggi'.

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI		
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR
Pozzo	40	19	7	1	2	5	3	1	36	20	16
Foiano	38	19	6	2	1	6	3	3	35	14	21
Cesa	36	19	6	2	1	5	3	3	32	16	16
Fonte Bel Verde	37	19	8	1	1	3	3	3	40	12	28
Valdichiana C.	32	19	7	2	1	2	3	4	25	19	6
Terontola	28	19	6	3	1	1	4	4	23	20	3
P. al Toppo	28	19	5	4	1	1	6	3	23	21	2
Montequiliano	27	19	5	1	3	5	2	5	23	25	-2
Voluntas	25	19	4	4	2	2	3	4	19	24	-5
Olmo	23	19	4	5	2	3	3	6	30	31	-1
Acquistina	21	19	4	3	3	1	3	5	19	28	-9
S. Domenico	20	19	3	4	2	4	1	6	26	33	-7
Fratta S.C.	19	19	3	3	3	2	1	7	21	35	-14
Riposto	15	19	2	3	4	1	3	4	18	27	-9
Sarone	12	19	1	4	4	2	3	13	35	22	
Spoiano	8	19	1	3	5	1	3	13	16	23	



Nella zona sportiva - dove sorgerà il Palazzetto dello Sport - qualcosa si muove: commissionata dal Gruppo Sportivo Pattinatori è incominciata la realizzazione della "pista", con lo scarico di materiali inerti sul tracciato previsto per il consolidamento del fondo

## I BAMBINI ITALIANI

*I bambini italiani, messi a confronto con quelli europei, sono più viziati, aggressivi e maleducati. Lo rivela una ricerca fatta dall'associazione di psicologi "Help me" realizzata su un campione di 2000 bambini dai 5 ai 12 anni in cui i bimbi italiani hanno raggiunto i punteggi più bassi. Imparano molto tardi ad usare la forchetta e il coltello, stanno più tempo davanti alla TV. I genitori non ne escono meglio: sono -dice la ricerca- i peggiori educatori, molto permissivi; sono soggetti ad attacchi isterici ed immotivati e poco severi.*

## MISERICORDIA

Il nostro Comune, su parere della USL, ha concesso l'autorizzazione per ospitare nella nuova Casa di Riposo 18 non autosufficienti e 12 autosufficienti. Mentre Montepiesi va in stampa, i posti liberi sono rimasti soltanto quattro. Il provvedimento era da tempo molto atteso nell'interesse generale della cittadinanza.

ooo

Il Magistrato, con il tradizionale motto " Dio ve ne renda merito",

*\*\* esprime al prof. Antonio Tritto ed alla sua famiglia le condoglianze per la morte del caro padre e ringrazia i docenti ed i ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Chianciano Terme per l'offerta pervenuta in memoria del defunto;*

*\*\* ringrazia la Ditta Adriano Garosi per la donazione alla Casa di Riposo di un apparecchio televisivo di 28 pollici.*

# BENEDIZIONE PASQUALE 2001

**Carissimi parrocchiani, ecco il programma della Benedizione Pasquale. Quest'anno, ad eccezione della campagna, la Benedizione sarà solo di pomeriggio in quanto sarò aiutato dal nostro Diacono don Osman.**

**Fate bene attenzione quindi al programma. Se qualcuno ha difficoltà ad essere presente nel giorno programmato possiamo concordare altri orari.**

**Le offerte che saranno raccolte verranno impiegate per il restauro dei tetti del Centro Pastorale "Suor Vera". Le benedizioni inizieranno al mattino alle ore 9 e al pomeriggio alle ore 15.**

## Programma:

**Lunedì 12 marzo**

**Pom. I°:** V. del Forte, V. della Pergola, V. del Mandorlo, V. lo del Moro, V. della Chiesina, V. del Castello, V. della Petrella, V. dei Lecci, V. del Sassogrosso, V. dei Solitari

**II°:** V. Arno, V. Severini, V. Po

**Martedì 13 marzo**

**Pom. I°:** V. Ricasoli, V. lo Ottolenghi, V. Roma, V. lo dè Nelli, P.za. S. Martino V. del Sole, V. lo Oscuro, Costa S. Chiara, V. Sant'Antonio, P.za S. Chiara

**II°:** V. Tevere, V. Piave, V. Volturmo

**Mercoledì 14 marzo**

**Pom. I°:** V. Marconi, Costa Vallepiatta, V. S. Giovanni Bosco, V. del Cimitero, V. S. Vittoria, V. del Castoro

**II°:** V. Brenta, V. Isonzo, V. Tagliamento

**Giovedì 15 marzo**

**pom. I°:** P.za XXIV Giugno, V. dei Fiori, V. Porta di Mezzo, P.za Bargagli, V. Beato Alberto

**II°:** P.le Togliatti, V. Nenni, V. della Resistenza

**Venerdì 16 marzo**

**pom. I°:** P.za della Libertà, V. Perugia, V. Umbria, V. Valverde

**Lunedì 19 marzo**

**pom. I°:** V. Torino, V. le Etruria,

**II°:** V. della Costituzione, V. della Villa, V. Pio III

**Martedì 20 marzo**

**pom. I°:** V. Adige

**II°:** V. Siena, V. Milano

**Mercoledì 21 marzo**

**pom. I°:** V. Piana, V. Trento, V. Trieste.

**II°:** V. di Fuori, P.le Ippocrate, V. del Turismo, V. del Bagno Santo

**Giovedì 22 marzo**

**pom. I°:** V. S. Angelo, V. lo Bellocchio, V. dei Goti, V. lo S. Agata

**II°:** V. del Pino, V. della Rosa, V. le Europa, P.za I° Maggio

**Venerdì 23 marzo**

**pom.:** V. S. Luigi, V. del Sorbo

**Lunedì 26 marzo**

**pom. I°:** C.so Garibaldi, P.za S. Lorenzo, V. Matteotti, Costa di P.ta Monalda, V. della Rocca

**II°:** V. Campo dei Fiori, V. del Giglio, V. del Renaio

**Martedì 27 marzo**

**pom. I°:** V. Amiata, V. Firenze

**II°:** V. S. Lucia, V. del Ciliegio

**Mercoledì 28 marzo**

**mat.:** V. di Moggiano, V. Boccalaciana, V. delle Moline

**pom. I°:** V. Miralaghi.

**II°:** V. Lago di Bolsena, V. Lago di Bracciano

**Giovedì 29 marzo**

**mat.:** V. Caselfava, V. di Chiusi, V. della Cartiera

**Pom. I°:** V. Lago di Albano, V. Lago di Nemi, V. Lago di Vico.

**II°:** V. Lago Maggiore, V. Lago di Chiusi.

**Venerdì 30 marzo**

**mat.:** V. di Radicofani, Fonte Vetriana, CasA Bebi, Fonte Renza

**Pom.:** V. Lago di Montepulciano, V. Lago Trasimeno

**Lunedì 2 aprile**

**mat.:** V. di Baccaciano

**Pom. I°:** V. dei Cappuccini, V. Bandini, V. Salvo D'Acquisto

**II°:** V. S. Caterina, V. S. Francesco.

**Martedì 3 aprile**

**mat.:** V. di Cetona

**Pom. I°:** V. S. Andrea, V. del Condotto

**II°:** Loc. Palazzolino, Zona S. Alberto, V. dei Mari

**Mercoledì 4 aprile**

**mat.:** V. di Chianciano fino a V. di Palazzo di Piero

**Pom.:** V. di Chianciano fino all'Astrone

## PROGRAMMA PER LA QUARESIMA

**Mercoledì 28 febbraio**

*Inizio della Quaresima:  
astinenza e digiuno  
Ore 18 S. Lorenzo: S. Messa  
e imposizione delle ceneri*

**Ogni giovedì**

*ore 17 Suffragio:  
Adorazione Eucaristica*

**Ogni venerdì**

*ore 18 S. Lorenzo: Via  
Crucis  
ore 21: Via Crucis nel  
territorio delle Contrade*

**Venerdì 6 aprile**

*ore 21: Via Crucis  
parrocchiale*

**Sabato 7 aprile**

*ore 20,40: Via Crucis  
Diocesana*